

Spett.le
COMUNE DI MILANO
Piazza della Scala 2
20121 MILANO
Alla cortese attenzione del
Sindaco di Milano
Dott. **Giuliano Pisapia**

Oggetto: **Museo Storico Alfa Romeo**

Egr. Sig. Sindaco,
Ho deciso di scriverle dopo aver letto l'articolo sul Corriere della Sera di ieri domenica 4 novembre.

Rappresento un'associazione culturale che da quando è nata cerca di difendere quel patrimonio industriale milanese ormai racchiuso soltanto nel Museo Storico Alfa Romeo.

Ricordando la storia **Alfa Romeo** spesso vengono citate solo le sue **vittorie**, la **tecnica costruttiva** e il **dominio** che esercitava la casa soprattutto verso i competitor dell'epoca.

E' vero: nessun altro costruttore di automobili oggi nel mondo può vantare una storia così straordinaria come quella della Casa **milanese**: unica e affascinante, ricca di uomini eccellenti, di un'epopea sportiva che ha caratterizzato anni ormai irripetibili, di auto entrate nell'immaginario collettivo, di un'evoluzione tecnica e ingegneristica che ha sempre fatto la differenza, di turbolenze più o meno profonde che hanno indelebilmente segnato i suoi cent'anni di vita. Il Museo Storico Alfa Romeo di Arese è il depositario di questa leggenda, che dal 18 dicembre del 1976 offriva agli occhi del pubblico, degli appassionati dell'automobile e degli amanti del marchio milanese la splendida e suggestiva collezione di circa 120 vetture esposte su 253 presenti che va dalla prima vettura A.L.F.A., la **24 HP**, alle leggendarie vincitrici delle Mille Miglia come la **6C 1750 Gran Sport** di Tazio Nuvolari, dalle mitiche **8C** carrozzate da Touring alle **Alfetta** da Gran Premio, campioni del Mondo di Formula 1, dalla **Giulietta** e dalla **Giulia** che quest'anno ha compiuto i suoi primi 50 anni, alle **33 8** e **12 cilindri** dominatrici del panorama agonistico mondiale. Alle vetture si aggiungono 15 motori d'aviazione e 25 propulsori automobilistici che testimoniano l'evoluzione tecnologica dell'**ingegneria milanese** e circa un migliaio di modellini di auto realizzati in differenti dimensioni, esposti in apposite teche nel grande soppalco sopra le vetrate di ingresso.

Ma l'**Alfa Romeo** non è solo questo:

E' **Arte, Bellezza, Stile** ma soprattutto rappresenta la **storia industriale milanese**, fatta di persone, ingegno, ed eccellenza tecnologica riconosciuta in tutto il mondo.

E questa **eccellenza tecnologica** la si può scoprire solo visitando il **Museo**, la sua struttura, ideata con grande lungimiranza per volere del Presidente **Giuseppe Luraghi**. I visitatori venivano accompagnati nei piani del Museo da pannelli e gigantografie di immagini originali, provenienti dal Centro Documentazione Storica, e da manifesti pubblicitari che seguono fedelmente le tappe fondamentali della storia dell'Alfa Romeo attraverso i suoi prodotti, nella loro dimensione **tecnica, stilistica, sportiva, industriale** e di **costume**, legata non solo alle vicende del nostro Paese.

Si può spostare tutto questo in un altro luogo conservando la stessa magia, la stessa emozione di quella struttura? La risposta è semplicemente **"NO"**.

Si può valorizzare e riunire con un immaginario cordone ombelicale Milano alla sua Alfa, alla sua Fabbrica? La risposta è **"SI"** e da parte nostra avrà tutto l'aiuto necessario. Tutti gli Alfisti saranno con lei.

La **struttura del Museo** si sviluppa su **sei livelli**, coerenti con la cronologia storica dei modelli, per una superficie totale di 4800 mq, inserita nel contesto del **Centro Direzionale** di Arese ora praticamente vuoto.

Più del 60% delle vetture esposte nelle sale del Museo sono completamente efficienti e funzionanti e sono le protagoniste più accreditate di tutta una serie di eventi e manifestazioni nazionali e internazionali insieme a tutta l'emozione che una storia come quella dell'Alfa Romeo suscita generalmente nel pubblico, anche in quello cosiddetto meno specialistico e più trasversale.

Dalle strade italiane della rievocazione della **Mille Miglia** ai paesaggi inglesi del **Festival of Speed** di Goodwood, dal bagno di folla dei visitatori della mostra **Bellezza Necessaria** di Tokyo all'entusiastico ed eterno love affair degli Stati Uniti per il Biscione, come si è visto al **Concorso d'Eleganza** di Pebble Beach.

Alfa Romeo Club Milano

Ogni visitatore che entrava in quel **Tempio** respirava aria di **vittorie**, di **fatica** e di **sudore nei campi da gara**, sentiva quel **profumo misto di olio e cuoio** che nessun'altro museo, pur fantastico e moderno che sia, potrà mai avere.

La struttura che ospita la collezione museale è frutto dell'ingegno di **Vito Latis**, e per l'epoca è un esempio di architettura moderna che spiccava per la grande luminosità e la razionalità degli insiemi.

Ogni anno il Museo Storico accoglieva un pubblico eterogeneo fatto di oltre 10 mila visitatori, il 60% dei quali provenienti da Paesi esteri e promuoveva **iniziative di carattere culturale** legate al mondo dell'automobile.

Il **Centro Documentazione Storica**, tutelato dal Ministero dei Beni Culturali già dal 1981, posto nel complesso del Centro Direzionale, raccoglie un patrimonio di **50 mila** immagini digitalizzate, 5 mila pubblicazioni tecniche, **3 mila** disegni, **mille** filmati, i registri degli chassis delle vetture dal **1938** e tutti i vari fondi aziendali.

L'attività, particolarmente attiva di quasi **5 mila** contatti annui, si rivolge non solo alla stampa, all'editoria, ai collezionisti a ricercatori e tesisti, ma anche al singolo appassionato.

Il tutto completamente **gratuito** e gestito da **pochissime risorse**, contrariamente a quanto accade in aziende competitor: un Alfista **da valore** a queste cose e a nient'altro.

Il Museo e il Centro di Documentazione sono gestiti totalmente dall'**Automobilismo Storico Alfa Romeo**, che ha il ruolo di promuovere e valorizzare la storia dell'Alfa Romeo quale fattore strategico del Marchio e dei prodotti che rappresenta.

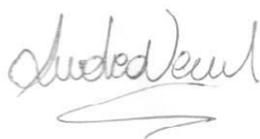
Per questo motivo la collezione museale non è scindibile né dal suo "contenitore" né dall'ente che lo gestisce.

Noi Alfisti abbiamo paura che succeda di nuovo quello che è successo al Portello, dove l'ultimo simbolo dell'Alfa Romeo, la Palazzina del Direzionale (classe 1908) in via Gattamelata 45, è stata spazzata via nell'agosto del 2007 per far spazio alla "nuova" viabilità, nonostante avesse resistito a due guerre mondiali.

Vorrei conoscerla e mi piacerebbe incontrarla, gli Alfisti hanno bisogno di sapere che Milano è con loro.

Per ora la saluto, contento che vi state muovendo nella direzione giusta: valorizzare la nostra storia.

Un doppio lampeggio.



Andrea Vecchi

Alfa Romeo Club Milano
Presidente

Phone: +39.333.899.6000

Mail to: andrea.vecchi@alfaclubmilano.it

